

L'assessore Marino Artusa risponde a Luca Titoni (Udc): «Le procedure di Comune e Provincia sono regolari»

Battaglia in Regione sull'ampliamento della discarica

PECCIOLI. Le valutazioni d'impatto ambientale sono state tutte regolari e le procedure adottate dal Comune di Peccioli e dalla Provincia di Pisa sono state corrette. La congruità delle valutazioni di impatto ambientale è confermata dal fatto che a Peccioli si è ampliata una discarica e non si è realizzata un nuovo sito.

Questa la risposta che l'assessore regionale all'ambiente Marino Artusa ha fornito ieri in consiglio regionale a un'interrogazione di Luca Titoni (Udc) sull'ampliamento della discarica di Peccioli. Titoni e il suo gruppo, informa una nota, avevano chiesto se fosse corretta la mancanza di una valutazione di impatto ambientale per un impianto di grandi dimensioni e se fossero altrettanto corrette le procedure di esproprio.

Per quanto riguarda le procedure di esproprio, Artusa ha ricordato che queste sono state avviate dal Comune di Peccioli dopo l'approvazione da parte della Provincia di Pisa del progetto definitivo dell'ampliamento. La società proprietaria del terreno ha fatto ricorso al Tar chiedendo la sospensione degli atti comunali e provinciali e il ricorso è stato accolto. Comune e Provincia hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. Ma nella fase del ricorso il Comune di Peccioli e la società proprietaria dei terreni hanno trovato un accordo rispetto a cui la Regione non ha avuto alcun ruolo. Titoni ha replicato dicendo che per l'ampliamento di tale discarica, i soggetti istituzionali sembrano aver messo in atto procedure non conformi, in particolare per quanto riguarda l'esproprio dei terreni confinanti con la discarica, tanto che il Tar ha dato ragione ai proprietari che hanno fatto ricorso, mettendo in luce come il Comune non abbia notificato ai proprietari gli atti riguardanti l'ampliamento della discarica e i relativi espropri.

